

REPERTORIO numero 64426

ATTI numero 41366

REPUBBLICA ITALIANA

VERBALE DI ASSEMBLEA

DELL'ASSOCIAZIONE

"MEDACROSS ONLUS"

Il nove febbraio duemilaventisei.

(09-02-2026)

In Torino, nel mio studio in corso Galileo Ferraris n. 73.

Registrato presso
l'Ufficio Territoriale
di TORINO - D.P. I°
il 17 febbraio 2026
n. 8131 serie 1T
euro 200,00

Io sottoscritto dottor ANDREA GANELLI,

notaio in Torino, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di

Torino e Pinerolo,

senza l'assistenza dei testimoni non essendone necessaria la presenza

ai sensi di legge;

procedo

alla redazione del verbale dell'assemblea dei soci dell'Associazione

"MEDACROSS ONLUS", con sede in Torino, corso Re Umberto n. 2,

costituita con atto a mio rogito in data 13 luglio 2016, repertorio n.

34206/22906, registrato a Torino 1 il 25 luglio 2016 al numero 15897, i-

scritta presso l'Anagrafe delle ONLUS - protocollo 69690/2016 del 3

novembre 2016 ed all'AICS (Iscrizione all'Elenco ex art. 26, comma 3,

della Legge 125/2014 e ss.mm.ii. numero 13/2022 del 10 maggio

2022) e all'Anagrafe Regionale del Piemonte (Codice D98559), codice

fiscale 97809930015, qui rappresentata dal signor REGGE Daniele, na-

to ad Udine il 5 marzo 1958, domiciliato per la carica in Torino, corso

Re Umberto n. 2, in qualità di Presidente del Consiglio Direttivo, il quale, assunta la presidenza per designazione unanime ed ai sensi del vigente statuto sociale, mi ha designato segretario per la redazione del verbale dell'assemblea dei soci della predetta Associazione tenuta- si in audio-videoconferenza, ai sensi di legge, alla mia costante presenza in data odierna.

Aderendo io notaio alla fattami istanza, do atto che in questo giorno e luogo, alle ore diciotto, si è riunita l'assemblea dei soci della predetta Associazione "MEDACROSS ONLUS" per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno:

1. Proposta di approvazione nuovo statuto per iscrizione al RUNTS e contestuale trasformazione in ETS con personalità giuridica; deliberazioni inerenti e conseguenti.

2. Varie ed eventuali.

Il Presidente del Consiglio Direttivo signor REGGE Daniele, dopo aver constatato e dato atto:

a) - che per il Consiglio Direttivo, oltre ad esso Presidente, sono presenti od assenti giustificati, come da annotazione apposta a fianco di ciascun nominativo, i Consiglieri signori:

- SAPORITI Luca, presente,

- BUONO Gabriella, assente,

- ABBONA Anna Maria, presente,

- ROSENTAL Giorgio, Tesoriere, presente,

- BORGNINO Riccardo, Segretario, presente,

- ROSSI Ettore, presente;

b) - che sono presenti, in proprio o per delega, numero 9 (nove) soci rispetto ai complessivi numero 13 (tredici) soci regolarmente iscritti a

Libro Soci;

c) - che ha giustificato l'assenza il Revisore dei Conti dott. Alberto MANNI;

d) - che l'assemblea convocata in prima convocazione per il giorno 8 febbraio 2026 è andata deserta;

e) - che la presente assemblea è stata regolarmente convocata in seconda convocazione, ai sensi di statuto, per questo giorno, ora e luogo mediante comunicazione inviata agli aventi diritto in data 30 gennaio 2026;

f) - che, ai sensi di legge, tutti i partecipanti ai lavori intervengono mediante collegamento audio e/o video, in modo tale che a ciascuno venga assicurata la possibilità di intervenire in tempo reale e di scambiare documenti;

g) - che è stato verificato il regolare funzionamento dell'impianto di audio-video conferenza;

ha dichiarato

la presente assemblea validamente costituita.

Il Presidente dell'assemblea, aperta la seduta e rivolto un saluto ai presenti, è passato alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno ed ha illustrato i motivi per i quali si rende necessaria una modifica dello statuto vigente al fine di richiedere l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) con personalità giuri-

dica ed acquisire conseguentemente il riconoscimento quale Ente del Terzo Settore nella settima sezione del RUNTS, dedicata agli "Altri Enti del Terzo Settore".

Il Presidente dell'assemblea ha illustrato quindi il testo dello statuto conforme alle disposizioni del Codice del Terzo Settore e, terminata la sua esposizione, ha chiesto a me notaio di allegarlo al presente atto, quale testo, allego al presente verbale sotto la lettera "A", previa mia sottoscrizione ed omessane la lettura per dispensa avuta, per quanto possa occorrere, da tutti i presenti.

Il Presidente dell'assemblea, inoltre, relativamente al requisito patrimoniale necessario ai fini dell'iscrizione nel RUNTS quale Associazione riconosciuta, ha dichiarato che il patrimonio netto "iniziale" - ai sensi degli articoli 21 e 22 del D.Lgs. 117/2017 - dell'Associazione non è inferiore al minimo di Euro 15.000,00 (quindicimila virgola zero zero) previsto dagli articoli sopra citati.

Tale importo è stato determinato - ha proseguito il Presidente dell'assemblea - sulla base dei valori degli elementi dell'attivo e del passivo alla data del 31 dicembre 2025, come meglio risulta dalla relazione di stima redatta dott. Roberto DAMICO, nato a Torino il 4 aprile 1962, domiciliato in Torino, via Santa Teresa n. 3, dottore commercialista, iscritto nel Registro dei Revisori Legali dei Conti, perizia asseverata innanzi me notaio in data odierna al numero 64425 di repertorio, che, in originale, allego al presente verbale sotto la lettera "B" omessane la lettura per dispensa avuta, per quanto possa occorrere, da tutti i presenti.

Il Presidente dell'assemblea, a nome di tutto l'organo amministrativo, ha dichiarato che dalla data di riferimento di tale relazione di stima non sono avvenuti fatti di rilievo.

Il Presidente dell'assemblea, ultimata la sua esposizione, ha invitato me notaio a leggere l'ordine del giorno deliberativo che qui di seguito si trascrive:

"Ordine del Giorno Deliberativo

L'assemblea dei soci dell'Associazione "MEDACROSS ONLUS",

- sentito l'esposto del Presidente,

d e l i b e r a

I) - di approvare il testo dello statuto dell'Associazione coordinato con le disposizioni del Codice del Terzo Settore - quale illustrato dal Presidente ed allegato al presente verbale sotto la lettera "A";

II) - di prender atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 del Codice del Terzo Settore, il patrimonio netto iniziale dell'Associazione, determinato sulla base dei valori degli elementi dell'attivo e del passivo alla data del 31 dicembre 2025, come risulta dalla relazione di stima sopra allegata sotto la lettera "B", non è inferiore al valore minimo di Euro 15.000,00 (quindicimila virgola zero zero) previsto dagli articoli 21 e 22 del D.Lgs. 117/2017;

III) - di dare atto che l'organo amministrativo ha dichiarato che dalla data di riferimento dell'allegato relazione di stima non sono avvenuti fatti di rilievo;

IV) - di delegare al legale rappresentante *pro tempore* ogni potere e facoltà per l'esecuzione delle deliberazioni adottate, ivi compresa la fa-

coltà di apportare al presente verbale ed all'allegato statuto tutte quelle soppressioni, modificazioni ed aggiunte che fossero richieste dalle competenti Autorità, nonché ad espletare tutte le pratiche occorrenti per ottenere l'iscrizione presso il RUNTS quale Associazione riconosciuta - Ente del Terzo Settore" e la personalità giuridica.".

Ultimata la lettura da parte mia, il Presidente dell'assemblea ha dichiarato aperta la discussione.

Nessuno avendo chiesto di intervenire, il Presidente dell'assemblea ha messo in votazione l'ordine del giorno deliberativo e ha dato atto che è approvato con voto palese ed unanime, espresso verbalmente, di tutti i soci presenti.

Il comparente, nella predetta sua qualità, ha dichiarato che la predetta Associazione non è titolare di beni immobili o mobili iscritti in pubblici registri.

Non essendovi altri argomenti da trattare e nessuno chiedendo la parola, il Presidente ha dichiarato chiusa l'assemblea essendo le ore diciotto e dieci.

Le spese del presente atto e relative sono a carico della Associazione.

Richiesto io notaio ricevo questo atto da me redatto e scritto in parte da me, in parte da persone di mia fiducia ed in parte dattiloscritto da persona pure di mia fiducia su pagine sette circa di due fogli.

Il presente atto viene sottoscritto da me notaio alle ore diciotto e venti.

F.to: ANDREA GANELLI notaio

STATUTO

Art. 1 - Costituzione

E' costituita ai sensi del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 un'Associazione senza scopo di lucro denominata "**MedAcross Ente del Terzo Settore**", siglabile negli atti e nella corrispondenza "MedAcross ETS".

L'Associazione assume nella propria denominazione la qualificazione di ETS che ne costituisce peculiare segno distintivo ed a tale scopo viene inserita in ogni comunicazione e manifestazione esterna alla medesima. Essa risponde ai principi ed allo schema giuridico dell'Associazione disciplinata dal Titolo IV del Codice del Terzo Settore, di cui al Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117, nonché, in quanto compatibili, dalle norme del Codice Civile e relative disposizioni di attuazione.

Art. 2 - Sede

L'associazione ha sede in Torino.

Con delibera del consiglio direttivo possono essere istituite e soppresse sedi secondarie, delegazioni ed uffici distaccati.

Art. 3 - Durata

L'associazione ha durata fino al 31 dicembre 2025; tale termine può essere prorogato con delibera dell'assemblea anche prima della scadenza.

Art. 4 - Finalità

L'associazione non ha scopo di lucro, è apolitica ed aconfessionale, è volta all'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale e non svolge attività di tipo commerciale.

L'Associazione ha per oggetto lo svolgimento, in via esclusiva o principale, delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117/2017, lettere a) , b), c) , d), i), n) ed u).

Più precisamente, l'Associazione, nell'esercizio delle attività di interesse generale di cui sopra, si prefigge in particolare le seguenti finalità:

- a) stesura ed esecuzione di progetti volti alla realizzazione di ospedali, strutture sanitarie ed ambulatori, nell'ambito della

cooperazione internazionale anche in partenariato con Governi, Enti, Imprese, Associazioni ed Ong;

- b) organizzazione di raccolta di fondi e di attrezzature finalizzati alla costruzione e gestione ospedali, strutture sanitarie ed ambulatori;
- c) fornire aiuti umanitari, anche in contesto emergenziale, in ambito sanitario per il contrasto alle situazioni di sottosviluppo e denutrizione con interventi di contrasto alla fame nel mondo, promuovendo il miglioramento delle condizioni di vita e facilitando, ove occorra, l'accesso a strutture assistenziali di paesi ad avanzato sviluppo;
- d) gestire interventi di supporto umanitario e tutela dei diritti umani a favore di migranti e popolazioni economicamente svantaggiate e/o colpite dalla crisi;
- e) fornire aiuti umanitari, prevalentemente in ambito sanitario ed assistenziale, alle popolazioni bisognose, promuovendo il miglioramento delle condizioni di vita e facilitando, ove occorra, l'accesso a strutture assistenziali di paesi ad avanzato sviluppo;
- f) promuovere l'accesso all'istruzione e alla formazione adeguata per bambini, adolescenti e adulti, con particolare attenzione alle persone emarginate e vulnerabili, tenendo conto delle loro esigenze e del contesto in cui vivono;
- g) assicurare la protezione degli individui più fragili e vulnerabili, promuovendo la parità di genere in tutti i progetti realizzati dall'associazione;
- h) applicare un approccio globale One Health nei progetti realizzati, riconoscendo l'interconnessione tra salute umana, animale e ambientale per promuovere il benessere complessivo delle comunità servite;
- i) promuovere gemellaggi ed attività di cooperazione, per lo sviluppo culturale ed economico;
- j) organizzare viaggi e soggiorni, anche di formazione, per esperti in assistenza sanitaria, infermieristica e amministrativa, economisti, agronomi, formatori, tecnici, personale specializzato nell'assistenza sociosanitaria, psicologica, economica e nella formazione e aggiornamento professionale;

- k) formazione ed invio nei paesi di personale tecnico anche nell'ambito di programmi di cooperazione, formazione di quadri locali nei PVS;
- l) istituire corsi scolastici e di formazione professionale. Organizzazione di corsi di formazione in genere, anche utilizzando il Fondo Sociale Europeo;
- m) la stipulazione di convenzioni con soggetti, società, enti pubblici e privati per la gestione di corsi e seminari e la fornitura di servizi nell'ambito dei propri scopi istituzionali;
- n) la promozione della costituzione di enti e gruppi che, anche per singoli settori, si propongano scopi analoghi al proprio, favorendone l'attività e la loro adesione all'associazione;
- o) instaurare rapporti di collaborazione con altri organismi nazionali ed internazionali aventi le stesse finalità, per lo scambio reciproco delle rispettive esperienze e per favorire i collegamenti fra i medesimi;
- p) consulenza ad enti e organismi di cooperazione con analoghi centri ed organismi in Italia e all'estero e collegamenti con corrispondenti e collaboratori italiani e stranieri.

L'associazione può compiere tutte le operazioni finanziarie, mobiliari e immobiliari necessarie e/o utili per il raggiungimento degli scopi sociali, nei limiti e nel rispetto delle norme che ne disciplinano l'esercizio.

L'Associazione può esercitare anche attività diverse, ai sensi e nei limiti previsti dell'art. 6 D.Lgs. 117/2017 nei limiti del D.M. 107/2020 e sue successive modificazioni. Tali attività devono comunque risultare strumentali e secondarie. La loro individuazione deve essere operata dal Consiglio Direttivo.

L'Associazione non potrà in ogni caso essere sottoposta a direzione, coordinamento o controllo da parte di enti pubblici e/o degli altri enti di cui all'art. 4 comma 2 D.Lgs n. 117/2017.

Art. 5 - Destinazione del patrimonio e assenza dello scopo di lucro

L'Associazione esclude ogni fine di lucro sia diretto sia indiretto, ai sensi dell'art. 8 D.Lgs.117/2017.

Il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività

statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

È vietata la distribuzione, anche in modo indiretto, di utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale, comunque denominati, durante la vita dell'ente, a fondatori, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali.

Art. 6 - Patrimonio

Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

- dai beni mobili ed immobili acquistati;
- dalle quote associative;
- dai contributi e sovvenzioni ricevuti da soci, organismi internazionali, governi, enti ed istituzioni pubbliche o private, per la realizzazione di obiettivi conformi agli scopi dell'Associazione;
- dai proventi dalle attività sociali;
- da erogazioni o lasciti mobili o immobili da parte di enti o privati, da rimborsi derivanti da convenzioni, da redditi patrimoniali;
- da ogni altra entrata permessa dalla legge e accettata dall'Associazione.

Art. 7 - Salvaguardia del patrimonio

L'Associazione ha l'obbligo di reinvestire gli eventuali utili e avanzi di gestione esclusivamente per lo sviluppo delle attività funzionali al perseguimento dello scopo istituzionale di solidarietà sociale.

Il Consiglio Direttivo opera con la perizia, la prudenza e la diligenza occorrenti al fine di salvaguardare la consistenza del patrimonio dell'Associazione, provvedendo ad investire il denaro che perverrà all'Associazione nel modo che riterrà più sicuro e redditizio.

10.3 Quando risulta che il patrimonio minimo di cui al comma 4 dell'art. 22 del D.lgs. n. 117/2017 sia diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite, il Consiglio Direttivo, e nel caso di sua inerzia l'Organo di Controllo, devono senza indugio convocare l'Assemblea per deliberare la ricostituzione del patrimonio minimo oppure la trasformazione, la fusione o lo scioglimento dell'ente.

Art. 8 - Raccolta Fondi

Ai sensi dell'art. 7 D.Lgs. 117/2017, l'Associazione può realizzare attività di raccolta fondi, tale intendendosi il complesso delle attività ed iniziative poste in essere al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva.

L'Associazione potrà realizzare attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa, anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e nel rispetto delle leggi vigenti in materia.

Art. 9 - Volontariato

L'Associazione, nel rispetto di quanto previsto agli artt. 17 e 18 D.Lgs 117/2017, può avvalersi di volontari nello svolgimento delle proprie attività, iscrivendo in un apposito Registro i volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Art. 10 - Soci

I soci si distinguono in:

- fondatori
- sostenitori.

Art. 11 - Fondatori

Sono soci fondatori le persone fisiche, giuridiche, le associazioni senza scopo di lucro e gli Enti pubblici e privati intervenuti nell'atto costitutivo dell'associazione. Tale qualifica per le persone fisiche è vitalizia e non è trasmissibile.

Art. 12 - Sostenitori

Sono soci sostenitori le persone fisiche, giuridiche, le associazioni senza scopo di lucro e gli Enti pubblici e privati che siano interessati agli scopi

dell'Associazione al momento della costituzione e/o presentino successivamente domanda di ammissione e siano accettati.

L'Associazione non dispone limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione degli associati e non prevede il diritto di trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota associativa.

Art. 13 - Recesso, decadenza ed esclusione

I soci cessano di far parte dell'Associazione per recesso, esclusione, decadenza o decesso.

L'esclusione del socio per grave e giusta causa può essere deliberata soltanto dall'assemblea dei soci, su proposta del consiglio direttivo e sentito l'interessato.

Il socio che intende recedere deve comunicarlo per iscritto al Consiglio direttivo.

almeno tre mesi prima della fine dell'esercizio solare, in difetto l'associazione si intende rinnovata per l'anno successivo con conseguente obbligo al pagamento della quota.

I soci in mora nel pagamento della quota nei termini previsti dal consiglio direttivo decadono automaticamente dall'associazione.

I soci receduti, esclusi e che comunque abbiano cessato di appartenere all'associazione o i suoi eredi non possono riavere i contributi versati e non hanno alcun diritto sul patrimonio dell'associazione.

La perdita della qualifica di socio comporta la decadenza automatica da qualsiasi carica ricoperta sia all'interno dell'associazione stessa sia all'esterno per designazione o delega.

Art. 14 - Organi sociali

Gli organi sociali sono:

- l'Assemblea
- il Consiglio Direttivo
- il Presidente ed il Vicepresidente
- il Revisore dei Conti
- il Tesoriere
- il Segretario.

La nomina del Vicepresidente è facoltativa e quella del Revisore dei conti è obbligatoria nei casi previsti dall'art. 31 del D. Lgs. 3/7/2017 n. 117.

Tutte le cariche sono gratuite, salva la possibilità di prevedere compensi, purché proporzionali all'attività svolta, alle specifiche competenze e comunque non superiori a quello previsto in enti che operano nei medesimi o analoghi settori o condizioni e pertanto nei limiti di cui all'art. 8 del D. Lgs. 117/2017.

I componenti degli Organi dell'Associazione devono inoltre essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla normativa applicabile e non devono aver riportato condanne penali in via definitiva, non devono avere procedimenti penali a proprio carico in corso o procedimenti per l'applicazione di misure di sicurezza.

Salvo quanto sopra, l'elezione degli Organi dell'Associazione non può essere in alcun modo vincolata o limitata ed è informata a criteri di massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo.

Art. 15 - Assemblea

L'Assemblea è composta da tutti i soci aderenti all'associazione.

Hanno diritto di intervenire in Assemblea tutti i soci fondatori ed i soci sostenitori in regola con il pagamento della quota associativa annuale.

L'assemblea delibera in merito:

- all'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo;
- alla nomina dei componenti del consiglio direttivo e può nominare il presidente;
- alla nomina del Revisore dei Conti;
- alle modifiche dello statuto ed allo scioglimento ed alla messa in liquidazione dell'associazione;
- all'esclusione dei soci;
- a quant'altro ad essa demandato dal presente statuto o dal Consiglio direttivo.

Art. 16 - Convocazione dell'assemblea

L'assemblea deve essere convocata:

- almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio;
- quando né fa espressa richiesta almeno un decimo dei Soci aventi diritto al voto;
- su richiesta della maggioranza del Consiglio Direttivo;
- su richiesta del Revisore dei Conti, se nominato;

- in qualunque caso il Presidente del Consiglio Direttivo lo ritenga opportuno.

Le delibere assunte dall'assemblea vincolano tutti i soci anche assenti o dissenzienti.

L'assemblea è convocata dal presidente del consiglio direttivo, o da chi momentaneamente ne fa le veci, mediante avviso spedito ai soci almeno 10 giorni prima del giorno fissato per l'assemblea. L'avviso può essere spedito con qualsiasi sistema di comunicazione che dia garanzia del ricevimento (compreso fax e posta elettronica).

L'avviso può prevedere anche una seconda convocazione che non può essere fissata lo stesso giorno della prima convocazione.

Nell'avviso devono essere indicati il luogo, il giorno, l'ora e gli argomenti oggetto di deliberazione.

L'assemblea può essere convocata sia presso la sede sociale sia altrove, purché in Italia.

Art. 17 - Rappresentanza dei soci

La rappresentanza in assemblea deve essere conferita con delega scritta e trasmessa al delegato anche via mail o telefax.

La delega non può essere conferita che per una sola assemblea ed è valida anche per l'eventuale seconda convocazione.

La delega non può essere conferita ai membri del consiglio direttivo, ai membri dell'organo di controllo e ai dipendenti dell'associazione.

Il rappresentante può farsi sostituire solo da chi sia espressamente indicato come sostituto nella delega.

Art. 18 - Presidenza dell'assemblea

La presidenza dell'assemblea spetta al presidente del consiglio direttivo e, in caso di assenza, impedimento o rifiuto del predetto, dal consigliere più anziano di età ovvero in caso di assenza, impedimento e/o rifiuto di entrambi, dalla persona designata dagli intervenuti che, in tal caso, deliberano a maggioranza.

Il presidente dell'assemblea è assistito dal segretario, o in sua assenza da un segretario, anche non socio, designato dal presidente con il consenso dell'assemblea.

Ove prescritto dalla legge e in ogni caso in cui il presidente lo ritenga opportuno, le funzioni di segretario sono attribuite ad un notaio designato dal presidente stesso.

Il presidente dell'assemblea verifica la regolarità della costituzione

dell'assemblea, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola il suo svolgimento ed accerta i risultati delle votazioni.

Art. 19 - Intervento in assemblea

Possono intervenire in assemblea tutti i soci che risultano iscritti nel libro dei soci ed in regola con il pagamento della quota associativa.

L'assemblea può svolgersi anche in videoconferenza e/o teleconferenza a condizione che siano rispettati il metodo collegiale, i principi di buona fede e la parità di trattamento di tutti i soci.

Art. 20 - Decisione dei soci - Quorum

L'assemblea è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza della maggioranza dei soci, in proprio o a mezzo delega, ed in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci presenti.

Le deliberazioni dell'assemblea sono prese a maggioranza assoluta dei voti, ad eccezione di quelle relative:

- alle modifiche dello Statuto che devono essere prese con il voto favorevole dei due terzi dei soci Fondatori e Sostenitori aventi diritto al voto;
- allo scioglimento o la liquidazione dell'Associazione con il voto favorevole di almeno i tre quarti dei soci Fondatori e Sostenitori aventi diritto al voto.

Art. 21 - Verbalizzazione

Il verbale dell'assemblea deve indicare:

- la data dell'assemblea;
- l'identità dei partecipanti ed il numero dei soci rappresentato da ciascuno;
- le modalità e il risultato delle votazioni e deve permettere l'identificazione dei soci favorevoli, astenuti o dissenzienti.

Il verbale dell'assemblea, anche se per atto pubblico, deve essere redatto senza ritardo, deve essere sottoscritto dal presidente e dal segretario e deve essere trascritto tempestivamente, a cura del Consiglio direttivo, nel libro delle decisioni dei soci.

Art. 22 - Consiglio direttivo

L'associazione è amministrata da un Consiglio direttivo composto da un minimo di tre ad un massimo di nove membri, scelti anche fra non soci, secondo la determinazione dell'assemblea.

Il Consiglio direttivo dura in carica tre esercizi e i suoi membri sono rieleggibili.

Il Consiglio direttivo elegge, se non vi ha provveduto l'assemblea che lo ha nominato, tra i suoi membri, il Presidente, il Vicepresidente, il Tesoriere ed il Segretario.

Nel caso decada oltre la metà dei membri del consiglio eletti dall'assemblea, il consiglio direttivo di intenderà decaduto e l'assemblea dovrà provvedere, senza indugio, alla nomina di un nuovo consiglio.

Il Consiglio direttivo dirige l'attività dell'Associazione, attua i mandati e le decisioni dell'Assemblea ed è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'associazione salvo quelli spettanti per legge all'Assemblea.

Il Consiglio direttivo è responsabile verso l'Assemblea della gestione operativa. In particolare, esso svolge le seguenti attività:

- delibera l'ammissione degli associati;
- convoca l'assemblea e cura l'esecuzione delle delibere di questa;
- cura l'esecuzione delle delibere dell'assemblea;
- designa eventuali collaboratori per le attività sociali anche tra i non soci;
- elabora il rendiconto preventivo e consuntivo, dal quale devono risultare i beni, i contributi ed i lasciti ricevuti;
- cura la gestione dell'Associazione, provvedendo alla riscossione dei contributi, al pagamento delle obbligazioni contratte ed alla riscossione dei crediti essendogli demandati tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- redige il regolamento per l'attività dell'associazione, ovvero più regolamenti per singoli settori di attività.
- determina i compensi, se lo ritiene opportuno, per i componenti degli organi collegiali;
- determina le quote sociali annue per i soci persone fisiche e giuridiche;
- nomina il Presidente ed i componenti comitato scientifico;

- decide sull'assunzione e licenziamento di dipendenti e di collaboratori dell'Associazione, fissandone le relative mansioni e retribuzioni;
- istituisce sedi secondarie, filiali e rappresentanze;
- determina la struttura organizzativa ed operativa;
- nomina il Tesoriere ed il Segretario, che svolgono rispettivamente attività di gestione finanziaria e di gestione amministrativa dell'associazione, sulla base di specifiche deleghe ricevute dal Consiglio direttivo.
- delibera sull'ammissione dei soci.
- propone eventuali modifiche dello Statuto all'assemblea.

Tutte le cariche sociali sono conferite a titolo gratuito ed attribuiscono solo il diritto al rimborso delle spese documentate sostenute per ragioni di ufficio ricoperto.

Art. 22 - Riunioni Consiglio direttivo

Il Consiglio direttivo si raduna, sia nella sede sociale sia altrove, purché in Italia, tutte le volte che il presidente lo giudichi necessario o quando ne sia fatta richiesta scritta da almeno uno dei suoi membri o dal Revisore di Conti, se nominato.

Il Consiglio direttivo viene convocato dal presidente, o da chi momentaneamente ne fa le veci, con avviso da spedirsi almeno otto giorni prima dell'adunanza a ciascun amministratore, nonché al Revisore dei conti, se nominato, e, nei casi di urgenza, almeno quarantotto ore prima.

L'avviso può essere spedito con qualsiasi sistema di comunicazione con conferma di ricezione, compresi telefax e posta elettronica.

Le adunanze del consiglio direttivo possono svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio-video, o anche solo audio collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento degli intervenuti.

Le riunioni del consiglio direttivo sono presiedute dal presidente e, in caso di sua assenza, impedimento o rifiuto, e in quanto nominato, dal vicepresidente più anziano di età e, in caso di assenza, impedimento o rifiuto di entrambi, dal consigliere nominato a maggioranza dai presenti.

Il presidente del consiglio direttivo, o chi momentaneamente ne fa le

veci, nomina il segretario, verifica la regolarità della costituzione del consiglio, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola il suo svolgimento ed accerta i risultati della votazione.

Per le validità delle deliberazioni del consiglio si richiede la presenza della maggioranza dei suoi membri in carica e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Il voto non può essere dato per rappresentanza.

Il verbale da cui risultano le deliberazioni del consiglio direttivo deve essere tempestivamente redatto ed è sottoscritto dal presidente e dal segretario.

Il verbale deve indicare:

- la data dell'adunanza;
- l'identità dei partecipanti;
- le modalità e il risultato delle votazioni e deve consentire l'identificazione dei favorevoli, astenuti o dissenzienti;
- su richiesta dei consiglieri, le loro dichiarazioni pertinenti all'ordine del giorno;

Ove prescritto dalla legge e pure in ogni caso in cui il Consiglio direttivo lo ritenga opportuno, le funzioni di segretario sono attribuite ad un notaio designato dall'organo amministrativo medesimo.

Art. 23 - Presidente

Il Presidente dell'associazione è anche il Presidente del Consiglio direttivo ed ha la rappresentanza legale dell'associazione di fronte ai terzi ed in giudizio.

I Vicepresidenti dell'associazione svolgono attività vicaria del Presidente stesso.

In caso di impedimento del Presidente a svolgere le attività attribuitegli dal presente statuto, quest'ultimo potrà conferire incarico ai Vicepresidenti di sostituirlo con i medesimi poteri.

Il Presidente dell'associazione ed i Vicepresidenti restano in carica per tutta la durata del Consiglio direttivo e sono rieleggibili.

Art. 24 - Il Tesoriere

Il Tesoriere cura la riscossione delle entrate ed il pagamento delle spese, ed in genere ogni atto contenente un'attribuzione o diminuzione del patrimonio dell'associazione.

Art. 25 - Organo di controllo e Revisione Legale

Laddove ciò sia richiesto per legge o per libera determinazione dell'Assemblea, quest'ultima nomina un organo di controllo composto da tre persone, di cui almeno una scelta tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile. Può essere altresì nominato un organo di controllo monocratico, tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile. Ai componenti dell'Organo di Controllo si applica l'articolo 2399 del codice civile. I membri dell'Organo di Controllo durano in carica un triennio e sono rieleggibili.

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'Associazione e sul suo concreto funzionamento. Esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità solidaristiche e di utilità sociale dell'Associazione e attesta che il bilancio sociale, nel caso in cui la sua redazione sia obbligatoria o sia ritenuta opportuna, sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14 del D.Lgs. 117/2017.

Laddove ciò sia richiesto per legge o libera determinazione, l'Assemblea nomina un revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro. Qualora i membri dell'Organo di Controllo siano iscritti al registro dei revisori, questi possono altresì svolgere la funzione di revisori legali dei conti, nel caso in cui non sia a tal fine nominato un soggetto incaricato.

Art. 26 - Responsabilità

I componenti dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo e il soggetto incaricato della revisione legale dei conti rispondono nei confronti dell'ente, dei creditori sociali, del fondatore, dei Soci e dei terzi, ai sensi degli articoli 2392, 2393, 2393-bis, 2394, 2394-bis, 2395, 2396 e 2407 del codice civile e dell'articolo 15 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, in quanto compatibili.

Art. 27 - Esercizio finanziario e scritture contabili

L'esercizio finanziario inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre.

Entro tre mesi dalla chiusura di ogni esercizio il Consiglio Direttivo è convocato per la predisposizione del bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso e del bilancio preventivo relativo all'anno in corso, entrambi da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea entro i termini previsti dall'art. 48 del D. Lgs. 117/2017.

I documenti relativi al bilancio sono redatti in conformità alle prescrizioni contenute nel D. Lgs. 117/2017.

Al Consiglio Direttivo competono altresì gli adempimenti successivi all'approvazione del bilancio, prescritti dal D. Lgs. 117/2017.

Laddove ciò sia ritenuto opportuno dal Consiglio Direttivo ne ricorrano i presupposti di legge, il Consiglio Direttivo, entro i medesimi termini previsti per il bilancio di esercizio, predispone il bilancio sociale, che dovrà essere approvato dall'Assemblea nei termini di cui sopra.

Art. 28 - Scioglimento

Qualora lo scopo dell'Associazione debba ritenersi esaurito o sia divenuto impossibile o di scarsa utilità od il patrimonio sia divenuto insufficiente, l'Associazione si estinguerà secondo le disposizioni che seguono.

In caso di scioglimento dell'Associazione, l'Assemblea, osservate le disposizioni di legge, nominerà uno o più liquidatori determinandone i poteri, rappresentanza e compensi e, in caso di pluralità di liquidatori, le regole di funzionamento del collegio, nonché i criteri per la devoluzione del patrimonio residuo, nei limiti di cui al comma seguente.

In ogni caso di estinzione o di scioglimento dell'Associazione per qualunque causa, il suo patrimonio è devoluto, previo positivo e preventivo parere dell'Ufficio di cui all'art. 45, comma 1, del D.lgs. 117/2017, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore con finalità analoghe. Gli atti di devoluzione del patrimonio residuo compiuti in assenza o in difformità dal parere sono nulli.

Art. 29 - Norme finali

Per quanto non specificato dal presente Statuto si richiamano disposizioni di legge vigenti in materia.

Visto per inserzione e deposito.

Torino, lì 9 febbraio 2026

F.to: Andrea Ganelli

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO
VIRTUALE. AUTORIZZAZIONE DELL'AGENZIA
DELL'ENTRATE UFFICIO DI TORINO 1 n.
12/2003 del 10 Giugno 2003
Dott. A. GANELLI

PERIZIA GIURATA DI STIMA DEL PATRIMONIO

Ai fini dell'acquisizione della personalità giuridica
ex art. 22 D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore)

Intestazione

Denominazione ente: MEDACROSS E.T.S.

Sede legale: Corso Re Umberto 2, Torino

Sede operativa: Via Giuseppe Galliano 27, Torino

Codice fiscale 97809930015

Professionista perito: Dr. Roberto Damico nato il 4 aprile 1962 a Torino , Codice fiscale DMC RRT 62D04 L219J, domiciliato in Torino, Via Santa Teresa n. 3 iscritto all'ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino al n. 1161, iscritto nel Registro dei Revisori Legali presso il Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi del D.Lgs. 27/1/92 n. 88 e del D.P.R. 20/11/92 n. 474 con D.M. del 12/4/95 G.U. n. 46 bis del 16/6/95.

Oggetto e Finalità

La presente relazione ha ad oggetto la determinazione della consistenza minima del patrimonio dell'ente alla data 31



dicembre 2025 , ai fini dell'acquisizione della personalità giuridica mediante iscrizione nel RUNTS, ai sensi dell'art. 22 D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore)

Riferimenti Normativi

- Art. 22 D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore)

Fonti Esaminate

- Estratto conto bancario alla data 31.12.2025
- Estratto conto Titoli al 31.12.2025

Composizione del Patrimonio medio depositi bancari e titoli ultimi tre anni solari

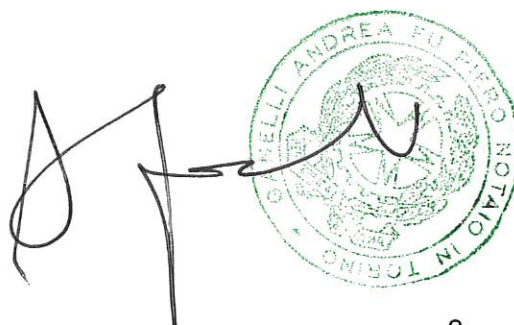
MEDACROSS			
	31.12.2023	31.12.2024	31.12.2025
Intasa San Paolo			
C/c 55000/1000/00145492	104.586,38 €	258.045,79 €	104.644,58 €
Fineco			
C/c 4288540		12.992,30 €	77.149,87 €
Deposito titoli		1.261.503,80 €	1.175.063,44 €
	<u>104.586,38 €</u>	<u>1.532.541,89 €</u>	<u>1.356.857,89 €</u>

Conclusioni

Il patrimonio dell'ente, determinato come disponibilità liquide e fondi investiti in titoli al 31.12 2025 è superiore alla soglia minima di € 15.000 prevista dall'art. 22 CTS per le associazioni Enti del terzo settore e pertanto, il requisito patrimoniale è soddisfatto.

Torino,

Dr. Roberto D'Amico

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO
VIRTUALE. AUTORIZZAZIONE DELL'AGENZIA
DELL'ENTRATE UFFICIO DI TORINO 1 n.
12/2003 del 10 Giugno 2003
Dott. A. GANELLI

REPERTORIO numero

64425

REPUBBLICA ITALIANA

VERBALE DI ASSEVERAZIONE

DI PERIZIA

Il 9 febbraio duemilaventisei.

(9 -02-2026)

In Torino, nel mio studio in corso Galileo Ferraris n. 73.

Avanti me dottor ANDREA GANELLI,

Notaio in Torino, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di
Torino e Pinerolo,

senza l'assistenza dei testimoni non essendone necessaria la presenza
a' sensi di legge;

è personalmente comparsa la signora:

= **D'AMICO dott. Roberto**, nato a Torino il 4 aprile 1962, domiciliato

in Torino, via Santa Teresa n. 3, dottore commercialista,

identificato a mezzo carta di identità numero

rilasciata dal Comune di

e con scadenza il 4 a-

prile

della cui identità personale io notaio sono certo, la quale mi presenta
la relazione peritale che precede, chiedendo di asseverarla con giura-
mento.

Aderendo io Notaio alla fattami richiesta ammonisco a' sensi di legge

la comparente, la quale presta quindi la dichiarazione di rito ripeten-
do la formula: "Dichiaro di aver bene e fedelmente proceduto alle o-
perazioni a me affidate e di non aver avuto altro scopo che quello di

far conoscere ai giudici la verità." -----

1/2 delle dichiarazioni per le quali si è ed
"è". Una postilla con dichiara-
re per le cancellate

Richiesto io notaio ricevo questo atto da me redatto, in parte mano-
scritto da me notaio e in parte dattiloscritto da persona di mia fiducia
su pagine due come da un foglio,
quale atto leggo alla comparsa che approvandolo e confermandolo
meo notaio lo sottoscrive. -----

Roberto D'Amico

Andrea Fu

